Conto Corrente colla Posta

Martedì 25 Giugno 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno; Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 150

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Camera dei Deputati

(Seduta del 24 giugno 1907)

Presiede Marcora

ASINO!

Quasi tutta la seduta si occupa a discutere intorno alla parola «Asino!» che l'on. Chiesa avrebbe ieri detto all'on. Marazzi. L'on. Chiesa afferma di non ricordare di aver qualificato il collega asino, il quale ultimo — il collega non l'asino — non essendo soddisfatto dalle dichiarazioni del Chiesa, manda al Chiesa due padrini....

La discussione finisce così in farsa.

In fine di seduta la Camera pensa che è tempo di diventar seria, e discute sulla direttissima Milano Genova e sul giorno in cui tratterà della sentenza della Cassazione su Nasi.

Viene stabilito il prossimo giovedì, quindi la seduta vien tolta

La commissione dei cinque propone il rinvio di Nasi all'Alta Corte

La commissione dei cinque per l'esame della questione Nasi ha proseguito nei suoi lavori e nel pomeriggio essa ha tenuto lunghe e laboriose sedute. A relatore è stato designato l'on. Calissano il quale presenterà certamente domattina la sua relazione.

Ieri sera è stato deliberato dalla commissione di concludere per il rinvio di Nasi all'Alta Corte di Giustizia

Nel partito repubblicano

Per il giornale quotidiano a Roma

Il *periodico la Luce* pubblica che la sottoscrizione per il giornale repubblicano ha raggiunto ora la somma di lire 133,200. Il ragioniere Siebanech di Milano propone che cinquecento persone si impegnino a versare fin da ora a favore del giornale una quota fissa annua di cento lire.

Quanto alla redazione nulla è ancora *stabilito. Si assicura* che Arcangelo Ghisleri per accettare la direzione effettiva del giornale abbia posto la condizione che le pubblicazioni siano guarentite per un certo numero di anni.

Per una esposizione permanente industriale a Milano

Ieri sera al Salone degli esercenti a Milano, si è avuta un'importantissima riunione degli aderenti alla costituenda Società per la Esposizione permanente industriale in Milano.

Vi era il fior fiore del commercio e dell'industria lombarda.

Finora numerosissime sono le sottoscrizioni.

Continuano i sequestri giornalistici nel Trentino

Le autorità sono invase dalla mania del sequestro; non si pubblica notizia non si pubblica commento che non vengano sequestrati.

Venerdì il socialista *Popolo* di Trento fu sequestrato per la notizia di un appalto di un forte; sabato sera *fu sequestrato l'Eco di Baldo* di Riva per un commento alle elezioni sanguinose di Pola, domenica fu sequestrato il *Messaggero* di Rovereto per lo stesso motivo.

Il padiglione dei tubercolosi a Genova

L'onor. Baccelli ieri si recò a visitare il nuovo padiglione per i tubercolosi a San Martino (Genova) accompagnato dal presidente dell'Ospedale dal direttore sanitario congratulandosi con essi per la felice scelta della località e la nobile iniziativa unica finora, in Italia.

Un disastro ferroviario nel Caucaso.

Quindici vagoni che precipitano

Sette morti e duecento feriti.

Telegrafano da Pietroburgo che un treno è deviato presso la stazione di Niezlobno. Quindici vagoni andarono distrutti: essi precipitarono dal terrapieno Quattro viaggiatori e tre impiegati ferroviari sono morti e vi sono duecento feriti.

Vigliaccheria e teppa

Date a Cesare...

L'on, Bissolati ieri l'altro alla Camera, rispondendo ad una interruzione dell'on. Negri, disse:

L'on. Negri ha domandato se l'alleanza con l'Austria era gradita. Sì; a me, per esempio, è graditissima. E la vorrei più diretta e più sicura.»

Queste parole hanno offerto al *Giornale di Udine* l'occasione per affermare che il partito socialista, avendo «fra i capisaldi del suo programma la affermazione di una viltà, non può avere fortuna, neanche fra la teppa.»

Ma il Giornale di Udine si è dimenticato che l'on Giolitti, presidente del Consiglio, facendo eco alle parole del Bissolati, ha espresso un concetto analogo. Togliamo infatti dalla *Tribuna* — giornale certo non sospetto — il seguito dell'incidente, di cui l'interruzione dell'on. Bissolati non rappresenta che la prima parte.

«*Zerboglio* (al *Centro*). Dev'essere gradita anche al vostro governo.

«L'on. *Giolitti* si alza, e con voce vibrante, esclama: — Perfettamente, siamo di accordo: noi siamo lealmente alleati! (Approvazioni, vivi commenti)

«*Bissolati* all'on Giolitti). Benissimo! Ditelo alto! Ditelo forte a quei signori, che ogni giorno compromettono la *sicurezza* del paese con la loro rettoricaccia!

«*Giolitti*. Sì, lo dico e lo ripeto! (Approvazioni)

«Seguono commenti prolungati.»

Anche a S. E. il Presidente del Consiglio dunque, come all'on Bissolati, l'alleanza con l'Austria è gradita, anzi graditissima.

Giustizia voleva che il *Giornale di Udine*, parlando di teppa e di vigliaccheria, non si dimenticasse dell'on-Giolitti...

NASI e GIOLITTI

Riceviamo:

Egregio signor Direttore,

La nuovissima commedia di Ivanoe Bonomi, di cui il battagliero *Paese* di sabato ci ha fornito — largamente riassunta — la prima edizione, ricorda il teatro pregoldoniano; un soggetto reale, vivente, posto alla ribalta al pubblico disprezzo, all'onta, al dileggio.

Se fossi critico direi che quella del Bonomi non è una commedia d'arte. No, perchè per scrivere una commedia tratta dalla verità, scaturita dalla realtà e che dimostrare che «la Patria nostra è vile» non c'era proprio bisogno di battezzare il protagonista col nome e cognome dell'ex ministro trapanese, e d'allontanarsi tanto da Milano per ritrarre l'ambiente di Trapani.

Ma ha pensato l'egregio Bonomi alla gelosia che il suo atto — non certo improntato a imparzialità — può aver generato nell'animo pio dell'on. Giolitti che alla fin fine ha dei requisiti non disprezzabili per sostenere la parte che lo scrittore del *Tempo* vuole per forza affidare a Nasi?

Poichè se Nasi è accusato di falso e peculato, Giolitti è stato imputato di sottrazione di documenti; se Nasi è scappato a Tunisi, l'altro s'è rifugiato a Berlino; infine perquisizioni ne hanno subite ambedue, e la Cassazione romana li beneficiò entrambi della stessa tesi di favore.

Fin qui, dunque, i titoli sono equipollenti. Ma Giolitti, che è furbo, può esibire il certificato che attesta essere lui l'attuale Capo del Governo d'Italia. E allora? Scorge ora il commediografo del *Tempo* l'imbarazzo nel quale s'è posto?

Mi si potrà dire che Bonomi è stato tratto dal clamore della popolazione trapanese a porre sulla scena Nasi e Trapani. Questo però non sarebbe argomento talmente importante da far desistere Giolitti dalla pretesa di venire pubblicamente illustrato. Eh, no perchè Giolitti con formidabile logica sorge e obbietta subito: «Ma dunque la popolazione di Dronero con i banchetti e le accoglienze che mi offrì e mi offre eleggendomi per giunta deputata con plebiscitarie votazioni, non presenta forse abbastanza «materia» da sceneggiare? Eppoi — è sempre l'on. Giolitti che parla — non si è accorto I. Bonomi che per stabilire la procedura e gli «intrecci» in riguardo a Nasi, tutti sono ricorsi a me invocando il mio precedente d'una mirabile chiarezza?»

Vede dunque egregio direttore, che la commedia pecca di parzialità ed io ho voluto mettere in rilievo ciò anche per *la tutela dei diritti di tutti* i personaggi che nella commedia suddetta non si vedono nominalmente ritratti.

E' a tutta l'Italia ufficiale che si deve strappare la maschera è nell'ambiente politico di Montecitorio che il chirurgo dell'onestà deve affondere il bisturi onde ne schizzi il pus venifico, ma l'operazione dev essere radicale completa non circoscritta a un punto solo. C'intendiamo?

Egregio direttore, affido alla sua cortesia queste righe e le chiedo scusa del disturbo.

Un imparziale.

La situazione finanziaria del Giappone

Il ministro delle finanze del Giappone ha pronunziato un discorso sulla situazione finanziaria che ha detto di essere delle più favorevoli. Il ministro ha dimostrato che vi è una eccedenza di entrate di 215 milioni di franchi sulle previsioni del bilancio, ciò che permetterà di non ricorrere al prestito estero di 200 milioni di franchi previsto per l'anno corrente.

In quanto al commercio coll'estero, esso ammonterà probabilmente per l'intiero anno a oltre due miliardi e mezzo di franchi.

CRONACA PROVINCIALE

Gemona

Società Magistrale gemonese

23. — Oggi, in un'aula delle Scuole femminili si riunirono i maestri e maestre del Distretto in numero di 25, e venne definitivamente costituita la Società Magistrale Gemonese, sezione della Federazione Magistrale Friulana, alla quale hanno aderito 40 insegnanti.

Il presidente provvisorio maestro Giacomo Vitali di Buia apre la seduta porgendo il saluto agli intervenuti. Quindi il socio Addo Salvadori dà lettura dello Statuto che viene ad unanimità approvato.

Il R. Ispettore Scolastico vota un plauso ai compilatori dello Statuto e il maestro Addo Salvadori presenta il seguente ordine del giorno:

«I maestri del Distretto di Gemona riu«niti in Assemblea per la costituzione della «Società Magistrale Gemonese, sezione della «Federazione Magistrale Friulana, fanno «voti che il Consiglio Federale indisca «a Gemona il primo Congresso provinciale».

Si passa alla nomina delle cariche. Ad unanimità vengono eletti: Presidente il R. Ispettore Scolastico Luigi Benedetti; Vice-presidente Giacomo Vitali; Segretario-cassiere Lorenzo Fachini; Consiglieri Tamburi Giuseppina di Buia, Romanini di Artegna, Lenna di Osoppo e Giovanni Belli di Alesso (Trasaghis).

La seduta quindi venne levata.

Esami di maturità

Il 10 del venturo mese, si faranno gli esami di maturità.

I privatisti dovranno presentare entro il 25 corrente mese regolare istanza in carta da bollo e pagare la tassa necessaria di L. 15 all'Ufficio del Registro.

Amico.

Cividale

Costituzione della Società di Ginnastica

23 (rit.) — Alle 15 d'oggi vennero convocati i signori aderenti alla costituenda Società di Ginnastica. La riunione, abbastanza numerosa, ebbe luogo nella sala superiore della birreria «All'Abbondanza».

A far parte della Presidenza provvisoria vennero per acclamazione chiamati i signori Rigatti prof. Antonio, Mazzoni Oreste, Manzini Tullio e Rizzi Antonio.

Stabilita con un ordine del giorno la costituzione della Società, venne passato in discussione lo schema di Statuto composto di 27 articoli.

Dopo una diligente discussione e lievi modificazioni venne approvato all'unanimità.

Passati alla nomina delle cariche risultarono eletti i signori: Rigatti prof. Antonio, presidente, con voti 36; Manzini Tullio, vicepresidente, voti 38; Deganutti Giacomo, segretario-cassiere, voti 27; Podrecca Mario, consigliere, voti 38; Rizzi Ernesto, idem, voti 16; Munero Vincenzo, idem, voti 15; Zanuttini Ettore, idem, voti 15.

Fatta la proclamazione, l'adunanza si sciolse.

Riportarono poi maggiori voti dopo gli eletti i signori Cucavaz Antonio voti 15; Rizzi Antonio 15; Pollis cav. Antonio 14; Accordini dott. Francesco 7; ed altri al di sotto di questi.

I votanti erano 44.

Entro un mese l'assemblea verrà riconvocata per l'esposizione del programma della Presidenza e per l'approvazione del regolamento di servizio interno nonchè del bilancio per l'esercizio 1907-08.

Oltraggio al sindaco di Moimacco

21. — Ieri certo Bacchetti G. nativo di Trieste ed *appartenente al comune* di Moimacco, veniva dalle autorità austriache rimpatriato.

Arrivato a destinazione pretendeva dal sindaco di Moimacco conte Guido de Puppi un sussidio per recarsi a Venezia.

Essendosi il sindaco rifiutato, cominciò a inveire contro di lui ed a *minacciarlo*.

Essendo presenti alcuni villici del luogo, questi presero la difesa del sindaco e arrestarono il Bacchetti.

Mandati a chiamare i carabinieri lo tradussero in caserma a Cividale per deferirlo all'autorità giudiziaria.

Latisana

Il nuovo ponte sul Tagliamento

24 — *(g. c.)* — In seguito ai desideri espressi dalla popolazione circa l'ubicazione del nuovo ponte e all'articolo in argomento, pubblicato sul *Paese* qualche settimana addietro, tra la Giunta comunale di qui e la Deputazione provinciale corsero delle pratiche, di cui non si conosce l'esito.

A questo proposito il Cons. comunale Prof. Cassi ha presentato alla Giunta la seguente *interpellanza*:

«Domando all'on. Giunta comunale se crede opportuno comunicare le pratiche corse tra di essa e la Deputazione prov. di Udine sull'ubicazione del costruendo ponte sul Tagliamento, e, all'occorrenza, invitare il consiglio ad emettere un voto in merito, rispondente ai desideri e agli interessi del nostro comune.»

Desiderio della popolazione di Latisana e di S. Michele sarebbe che il ponte sorgesse in una posizione più a nord dell'attuale ponte in legno, sia per la rapidità del tragitto fra i due Comuni, sia anche perchè il ponte, con l'ubicazione desiderata, si congiungerebbe più presto alla strada nazionale Portogruaro — Motta — Treviso. Ma tutto ciò, obbiettano i tecnici, non è possibile, se non a patto di demolizioni di fabbricati e conseguentemente di forti spese.

Comunque, la località, che parrebbe la prescelta, cioè dove attualmente si trova il ponte in legno, non mi sembra la migliore, in quanto che il risparmio che si avrebbe usufruendo le due spalle del ponte, si riduce a poco dovendosi costruire o mantenere un ponte in chiatte, durante lo svolgimento dei lavori, e ognuno sa che l'accesso a un ponte in chiatte, data l'altezza dei nostri argini, è sempre difficile per non dire pericoloso.

Ma c'è un'altro inconveniente, ed è che il nuovo ponte in ferro, costruito dove si trova quello in legno, risulterebbe più alto: il che renderebbe più ripida la riva d'accesso dalla parte di Latisana, e *difficilmente i carri* diretti da S. Michele alle frazioni inferiori del nostro Comune potrebbero compiere lo svolto di Sabbionera.

Sono questi i motivi, che hanno spinto la Giunta ad aprire delle pratiche colla Deputazione provinciale?

E' quello che sentiremo.

Fanna

Povero soldato!

24 — Una triste notizia è pervenuta ieri al nostro Sindaco: è morto a Pieve di Cadore il compaesano Luigi Zanetti, soldato nel 7. Reggimento Alpini, 63 Compagnia, che trovasi in distaccamento a Pieve in attesa delle grandi escursioni alpine.

Il povero soldato era venuto qui in licenza il giorno 10 corrente onde visitare la madre sua che giaceva a letto ammalata.

Spirato il termine del congedo riparti a piedi per Pieve di Cadore, percorrendo tutte le valli di Claut.

Ma giunto a Erto-Casso, sia per l'esaurimento causato dal lungo viaggio, od altro, fu colto da violenta colica intestinale.

Circa alla mezzanotte venne ricoverato da quei paesani ed intanto furono avvertite del caso le autorità di Longarone.

Il sergente Murzi del battaglione Fenestrelle, con alcuni soldati, si recò tosto a prendere il compagno, sostenendo per la rocciosa via, resa più pericolosa dalle tenebre, ogni sorta di disagi.

Trasportato a Longarone, il povero Zanetti, resasi vana ogni amorosa cura, cessava di vivere.

Ed ora ci si scrive da lassù che l'altro ieri ebbero luogo i funerali del povero alpino, i quali riuscirono veramente imponenti.

Intervennero un gruppo di soldati compaesani del defunto, in rappresentanza di tutte tre le Compagnie del Battaglione «Cadore» ufficiali, sottufficiali e soldati della 28 Compagnia del III. Alpini ora a Longarone, autorità municipali e grande folla di popolo.

Il corpo musicale di Longarone volle gentilmente intervenire a rendere più solenne il funerale.

Furono inviate varie corone.

Al Cimitero il Capitano della 28 Compagnia pronunciò un breve ma sentito discorso.

Lo seguì un parente del defunto, il caporale Marco Zanetti della 65 Compagnia del Battaglione «Cadore», ed altri.

I compagni del defunto, addoloratissimi per la perdita repentina del loro caro amico, provarono un senso di commozione e di intensa gratitudine verso i superiori e quanti vollero col loro concorso rendere solenne ed imperitura nel loro cuore, quella estrema manifestazione di affetto al soldato, al cittadino, all'amico.

Ed alla desolata famiglia, presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

Casarsa

Esperimenti di Mietitrici a gran lavoro

24 — Il Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento e Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine invitano gli agricoltori ad assistere alla pubblica prova di mietitrice legatrice che avrà luogo a Orcenigo Inferiore presso l'Amministrazione G. B. Biglia, domattina alle ore 6.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

1 APPENDICE DEL «PAESE»

L'ora della morte

(Traduzione dall'inglese di E. F.)

Un canto flebile, lungo, monotono si ode risonar per la via; le voci cupe degli uomini ora si alternano con le voci chiare dei fanciulli che sembrano note di flauto, ora si uniscono a queste, e, di quando in quando, a regolari intervalli, succede un melanconico silenzio.

I raggi del sole che si riflettono sul crocifisso d'argento, fanno un vivo contrasto con la candidezza dei lini e con la pallida luce delle candele; nè manca il color nero funereo che proietta un fosco velo nell'azzurro primaverile; e le solite voci si alzano e si abbassano nella profonda tristezza della preghiera: «Agnello di Dio che lavi i peccati del mondo....»

Al grande crocifisso d'argento tengono dietro i giovanetti coristi che cantano con quella indifferenza che dà loro l'età e l'abitudine; e appresso a questi si vedono fender l'aria i turiboli; passa il ritmico squillo del campanello; si avanzano oscillanti le pallide fiamme dei ceri, e ultimi incedono i sacerdoti con le loro pianete di velluto nero a ricami d'argento. Molte persone fanno seguito al corteo tenendosi a una certa distanza, e alcune di esse piangono; piangono come si piangono i morti. Fra queste e i sacerdoti, in uno spazio di via illuminato dal sole, v'è un uomo che cammina solo. Un uomo solo e non altro; non v'è traccia di bara!

E un' funerale che muove verso la chiesa; uno di quei tristi, strani funerali, quali si usavano un tempo in Bretagna per i lebbrosi. Era stato riscontrato su quell'uomo il segno del castigo divino, e ormai non vi era più scampo: bisognava trascinarlo via, lontano da' suoi luoghi che non doveva più rivedere. Fino a pochi minuti prima egli aveva aspettato seduto e volgendo gli occhi stranulati e spenti dalla moglie ai figli; di piangere vi sarebbe stato tempo più tardi, se pure i lebbrosi si ricordano come si pianga.

Per lui non v'era speranza; egli non poteva ribellarsi, non poteva fuggire; non restava che aspettare che venissero a prenderlo per condurlo via. Sua moglie piangeva, ed ei la guardava quasi volesse scrutare il futuro; presto, molto presto, quando egli non fosse più presente, le lacrime di lei si sarebbero asciugate; ella avrebbe ritrovato il sorriso dopo la sua partenza che equivaleva alla morte, ma egli non sarebbe stato così morto, per quanto lebbroso fosse, da non udirne la voce nel passarle vicino per supplicarla o maledirla. E già quasi l'odiava, perchè ella era così pulita e sana, e gli passava per la mente il pensiero crudele che, forse, essendo stata sempre fino allora con lui... chi sa?... Però, una volta morto, egli non se ne sarebbe più curato; avrebbe udito lo scalpiccio di molti piedi che fuggivano per non trovarsi sulla sua strada, ma non avrebbe riconosciuto il rumore dei passi de' suoi figli; e quando la moglie avesse riso, quel suono sarebbe stato per lui indifferente come tutti gli altri. I morti non sen*tono*, e già la penitenza cominciava a sembrargli meno acerba. La moglie e i figli piangevano, ma stavan seduti all'altro angolo della stanza, presso alla finestra, lasciando lui solo: pochi minuti ancora e sarebbero giunti coloro che lo dovevan togliere di vita.

***

Ecco: i preti e i coristi col crocifisso rilucente e spandendo intorno un odore d'incenso si fermano alla porta, a quella porta che ora sua quando egli viveva; il lebbroso li guarda con curiosità vaga e indifferente, come se egli personalmente non vi fosse quasi interessato.

E' un bel corteo funebre, uno di quelli che si fanno solo alle persone distinte I contadini si contentano di molto meno quando essi medesimi lo pagano; ma al funerale dei lebbrosi pensa la chiesa. Egli ha veduto prima altri cortei come quello, e li ha seguiti tra la folla osservando bene da qual parte spirava il vento; ma non si è mai troppo occupato dell'individuo incedente dietro ai sacerdoti, solo.

L'acqua santa è spruzzata sulla soglia, e la casa viene benedetta; a lui ordinano di spogliarsi e di indossare la nera veste che i preti hanno recata, perchè egli non deve portar via nulla con sè. Esita, forte, un momento nell'atto della partenza, sguarda indietro; ormai è morto, ma quella è pure stata la sua, casa, e la moglie e i figli sono là che piangono. Volge loro uno sguardo, ma essi stanno laggiù in fondo, facendo passare un soffio d'aria fra loro e lui. Egli è solo, e da allora in poi rimarrà sempre solo!

(Continua)

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno da trattarsi in Consiglio Comunale nella seduta di venerdì 28 corrente ore 14:

In seduta pubblica

1. Onoranze a Garibaldi nel centenario della nascita.

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) deliberazione 24 maggio 1907 n. 3882 con la quale venne affidato all'avv. Arnaldo cav. Piatco il patrocinio del Comune nella causa relativa alla spedalità di Maria Cassgrande in Pfeifhofer;

b) deliberazione 24 maggio 1907 n. 6057 relativa ad esecuzione di parte dei lavori per la sistemazione della via Ermes di Colloredo;

c) deliberazione 7 giugno 1907 n. 5442 relativa ai lavori di tombinatura di un tratto di roggia sul piazzale Osoppo;

d) deliberazione 7 giugno 1907 n. 5225 relativa ai *provvedimenti per i concorsi* ai posti di insegnamento vacanti nelle scuole elementari del Comune.

3. *Fondazione Borse di studio Marangoni.* Nomina della Commissione Amministratrice.

4. Accettazione del mutuo di lire 52 mila con la *Cassa Depositi e Prestiti, concesso con* R. Decreto 28 marzo 1907 per l'ampliamento del fabbricato scolastico urbano di S. Domenico.

5. *Accettazione del mutuo di lire 59 mila con* la Cassa Depositi e Prestiti concesso con R. Decreto 28 marzo 1907 per la costruzione di una nuova ala ad uso della R. Scuola Tecnica.

6. Accettazione del mutuo di lire 14 mila con la Cassa Depositi e Prestiti concesso con R. Decreto 26 marzo 1907 per l'ampliamento del fabbricato scolastico rurale di Paderno.

7. Interpellanza del Consigliere signor ing. Enrico Cudugnello sul provvedimenti che nell'ambito dei lavori comunali la Giunta Municipale intende prendere in seguito alla odierna agitazione economica degli operai.

8. Interpellanza del Consigliere sig. avv. Ernesto Tavasani circa il pareggiamento degli stipendi agli insegnanti elementari.

9. Comunicazione delle dimissioni del Consiglio Ospitaliero e conseguenti deliberazioni.

10. Ospedale Civile. Aumento di salario agli infermieri od agli inservienti.

11. Nuova ala della R. Scuola Tecnica. Liquidazione finale e collaudo.

12. Domanda della ditta Eredi Gio Battista Toscolini per acquisto di ritaglio stradale lungo la Via Giovanni Micesio.

13. Proposta della Ditte Braida cav. Francesco e Rinaldini Artci nob. Ida per permuta di terreno fra il Vicolo Deciani e Via della Rosta.

14. Domanda del cav. Beltrame e di altri esercenti intesa ad ottenere modificazioni alle giornate dei pubblici mercati.

15. Approvazione del progetto per il collettore della parte occidentale della Città e per la necessaria sistemazione degli scoli nella Via Grazzano, Cisis, della Vigna e nei vicoli laterali.

16. Autorizzazione al pagamento della quota di contributo nelle spese del ricorso in sede amministrativa e dell'incidente di competenza presso la Cassazione di Roma per il ricupero dei crediti dei Comuni sui beni delle soppresse corporazioni religiose.

17. Passaggio in ruolo di una classe del corso superiore femminile urbano.

18. Deliberazioni su alcune richieste di miglioramento fatte dagli agenti daziari.

19. Impianto di bagni a doccia nello stabilimento scolastico di S. Domenico.

20. Acquedotto comunale. Estesa e sostituzione di tubulature. Modificazioni alla deliberazione 12 settembre 1906 n. 5092 nella parte relativa ai mezzi per far fronte alla spesa.

21. Viale in Via Jacopo Marinoni. Contestazione con la co. Teresa Dalla Torre Valsassina-Folliseut.

22. Stabilimento frigorifero Bellina-Dorta-Tomasi e C. Concessione gratuita d'acqua potabile.

23. Ponte sulla Roggia ai Casali S. Osvaldo. Riparto della spesa col Comune di Campoformido.

24. Proposta di devolvere a favore del Comitato per la Esposizione d'Arte Decorativa Friulana lo stanziamento in bilancio per i pubblici spettacoli.

25. Proposta di concessione di terreno nella già braida Codroipo per la costruzione di due padiglioni per ambulatorio dell'infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed erogazione dai residui del Legato Tullio della somma occorrente per la costruzione del secondo padiglione.

In seduta segreta

26. Nomina in seguito a pubblico concorso dell'Ingegnere Capo del Comune.

27. Impiegati municipali Sbuelz cav. Raffaello Molinaris Luigi e de Checo rag. Francesco. Conferma quinquennale.

28. Proposta di sussidio alla famiglia del defunto Vigile Urbano Angelo Piacenzotto.

CONCORSO PER MAESTRI E MAESTRE

nelle scuole elementari della provincia

Fino a tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso a numerosi posti d'insegnanti in varie scuole elementari della provincia.

Le istanze, orredate dai soliti documenti, devono essere presentate all'ufficio scolastico provinciale.

Diamo qui l'elenco dei posti vacanti:

Circondario scolastico di Udine

Bertiolo Pozzecco femminile lire 750; Camino S. Vidotto mista 900; Campoformido Capoluogo fem. 750; Colloredo Capoluogo fem. 750; Coseano Cisterna maschile 900; Dignano Carpacco mista 900; Fagagna Capoluogo fem. 800; Fagagna Ciconicco-Villalta masc. 900; Maiano Capoluogo masc. 1400 (1); Maiano Tiveriacco mista 900; Maiano Susans fem. 750; Maiano Farla mista 900; Moruzzo Capoluogo fem. 750; Moruzzo S. Margherita fem. 750; Pagnacco Capoluogo masc. 1200; Pasian Schiavonesco Capol. masc 1300; Pozzuolo Capol. masc. 1330 (2); Pozzuolo Terrenzano masc. 1200; Pravisdomini Capol. masc. 900; Rivignano Flambruzzo mista 900; S. Odorico Flaibano masc. 900; S. Odorico Flaibano fem. 750; S. Vito di Fagagna Capol. mista 900; S. Vito di Fagagna Silvella mista 900; S. Vito di Fagagna Silvella fem. 750; Sedegliano Capol. mista 950; Sedegliano Gradisca mista 900; Sedegliano *Grions mista* 900; Talmassons Capol. mista 950; Varmo Madrisio mista 900.

(1) 3ª classe unita alla 4ª facoltativa.

(2) Con l'obbligo d'insegnare ogni giorno 3 ore nel Capoluogo e 3 ore a Terenzano *(Continua).*

Cose scolastiche comunali

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Comune di Udine ha pubblicato l'avviso di concorso per titoli e per esame a varii posti di maestri nelle scuole urbane e rurali. Questo avviso ci suggerisce qualche considerazione.

Per avere il diritto di scegliere i concorrenti anche colla prova dell'esame, il Comune assegna uno stipendio di un decimo superiore al minimo legale. E' curioso che, per questo fatto, alcuni maestri che insegnano da parecchi anni nelle scuole comunali, vale a dire alcuni *anziani* del corpo insegnante, ricevono uno stipendio inferiore a quello dei maestri nominati negli ultimi concorsi per esame.

Non è doveroso togliere questa disparità di trattamento, aumentando ad essi lo stipendio?

Ma le condizioni di tutti gli insegnanti devono essere migliorate.

Non pochi Comuni rurali della provincia assegnano stipendi più elevati ai loro insegnanti. In complesso, poi, lo stipendio degli insegnanti del *Comune di Udine* è *apparentemente* superiore a quello dei maestri dei Comuni rurali.

E' noto a tutte le classi di professionisti che la vita in città è assai più cara di quella nei villaggi, che il costo della vita è generalmente e fortemente cresciuto, che il prezzo degli alloggi è quasi raddoppiato Gli stipendi, invece, sono rimasti gli stessi e i proventi straordinari (ripetizioni, lezioni nei collegi) sono andati diminuendo ogni anno ed ora non sono soltanto straordinari, ma eccezionali addirittura.

L'amministrazione comunale avendo già preso impegni ufficiali circa la necessità di migliorare le condizioni economiche del corpo insegnante, non può esimersene, sia per riguardo all'interesse e alla dignità dei maestri, sia per riguardo agli stessi interessi scolastici comunali

Le scuole elementari di Udine per il loro ordinamento più volte lodate da competenti e citate in pubblicazioni didattiche, non devono forse mantenersi la meritata riputazione? Ebbene, il miglioramento generale degli stipendi si rende indispensabile e urgente, se si vuole che anche i concorsi diventino importanti per numero e valore di concorrenti.

Se queste *osservazioni* rilevano quella che ci pare non lieve deficienza dell'Amministrazione scolastica comunale, non vogliamo dubitare che l'on. Giunta, sempre sollecita per ogni vitale questione, vorrà accogliere anche i legittimi voti dei maestri comunali.

Udine, 23 giugno 1907.

Alcuni insegnanti.

Riteniamo che il Consiglio comunale avrà occasione di occuparsi dello stesso argomento nella prossima seduta, allorchè verrà svolta la interpellanza del cons. Tavasani che figura all'ordine del giorno.

LA DATA DEGLI ESAMI

nelle Scuole Medie

Licenza liceale — Le prove scritte della sessione di luglio avranno luogo nei giorni seguenti:

Lunedì 1 luglio. Componimento italiano — Martedì 2 id. Versione dal latino in italiano — Venerdì 5 id. Versione dell'italiano in latino.

Licenza ginnasiale — Lunedì 1 luglio alle 8 Componimento italiano — Martedì 2 id. id. Versione dal latino in italiano — Mercoledì 3 id. id. Versione dell'italiano in latino — Venerdì 5 id. id. Versione dal greco in italiano — Sabato 6. id. id. Versione dall'italiano in francese.

Licenza tecnica — Lunedì 1 luglio alle ore 8. Componimento italiano — Martedì 2 id. id. Versione dall'italiano *in francese* — Mercoledì 3 id. id. Matematica — Venerdì 5 id. id. Computisteria.

Licenza normale — Lunedì 1 luglio alle ore 8 Italiano — Martedì 2 id. id. Pedagogia — Mercoledì 3 id. id. Matematica.

Sessione di ottobre. — Martedì 1 *ottobre* alle 8 italiano — Mercoledì 2 id. id. Pedagogia — Giovedì 3 id. id. Matematica.

Licenza complementare — Le prove scritte degli esami di licenza complementare nella R. Scuola Normale Femminile comincieranno col componimento italiano, venerdì 5 luglio alle ore 8.

Esami di ammissione — Gli esami di ammissione alle classi ginnasiali, liceali, tecniche e complementari, esclusa la prima, comincieranno col componimento italiano nella sessione estiva in tutte le scuole lunedì 1 luglio.

Gli esami di integrazione avranno luogo nei giorni che saranno stabiliti dai Capi degli Istituti.

FUNERALI

Stamane ebbero luogo al Cimitero i funerali del mediatore *Giovanni Malisani,* morto per paralisi cardiaca. Facevano seguito al mesto corteo il fratello, il genero ed alcuni parenti ed amici dell'estinto. Parecchie le torcie.

Ai Reduci

Non abbiamo alcuna intenzione di inveire contro i reduci per le male parole che ci indirizzano sulla *Patria* di ieri. Conveniamo con gli antichi che la serenità è dote più divina che umana, e sappiamo compatire; d'altra parte noi che siamo giovani, sentiamo la religione dei ricordi, e per una escandescenza non dimentichiamo le benemerenze dei reduci e quanto essi han fatto nell'epico periodo del nostro Risorgimento.

Nessuna parola aspra pronuncieremo dunque contro l'ing. Canciani il quale ha potuto ieri scrivere che *«il Paese asseri coscientemente il falso»*. Ci accontentiamo *solamente* e *pacatamente*, di osservargli che il *Paese* nè in *questa occasione,* nè *mai* ha *mentito* con la coscienza di mentire; abbiamo un concetto *troppo elevato* della funzione del pubblicista che — bene o male ma sempre con sincerità e passione — disimpegniamo, per non ispirare ogni nostro atto a quella che è la verità o almeno noi crediamo sia la verità.

Abbiamo detto che i reduci, — con le loro provocatrici esclusioni di un inno che ormai ha perduto ogni significato sovversivo per diventare unicamente ed esclusivamente l'espressione degli sforzi vittoriosi del proletariato diretti alla sua elevazione morale ed economica, — hanno inteso imporre alla commemorazione un carattere ufficiale che snatura le ragioni dell'omaggio che tutti sentiamo di tributare alla memoria dell'eroe, la cui anima vibrava a tutte le aspirazioni dell'anima popolare.

Questo abbiamo detto con la coscienza di affermare cosa vera, e questo confermiamo oggi, malgrado le denegazioni vivaci dell'ing. Canciani.

Il quale — e sia detto senza ingiuria — ci sembra mancare in modo assoluto del senso della giustizia distributiva. Infatti mentre inferocisce contro di noi per un semplice rilievo fatto, si limita a qualificare leggero il *Giornale di Udine* che ben altrimenti ha trattato i reduci, in un articolo che noi non ricordiamo per non amareggiare ulteriormente quei valentuomini che pur avendo tanti titoli di benemerenza per le imprese compiute nella loro giovinezza, hanno un torto, uno solo, . ma grande, ed è quello di essere reazionari..

E come si fa in tali condizioni psicologiche, a comprendere l'anima rivoluzionaria di Giuseppe Garibaldi?

×

Garibaldi e l'Inno dei lavoratori

Non occorre fare una completa rievocazione storica, per dimostrare come la figura *reale* di Giuseppe Garibaldi sia in profetta ed irreducibile antitesi, con la figurazione ideale che i Reduci, in piena buona fede, han tracciato dell'eroe. Ci è sufficiente ricordare all'ing. Canciani ed ai suoi prodi Commilitoni, alcune parole pronunziate da Garibaldi, e che ha torto essi han dimenticate.

Noi siamo certi che la parola alta ed ammonitrice di Giuseppe Garibaldi — più che le nostre vane ciarle — varrà a ristabilire la verità storica, a cui non impunemente si può fare oltraggio per miserabili opportunismi elettorali. E questo non diciamo ai ai reduci, ma a quelle inquiete coscienze cui rimorde il tradimento perpetrato, con l'alleanza clericale, contro le istituzioni nazionali, e contro il patrimonio più sacro del popolo nostro, il sentimento d'italianità, che essi non han dubitato di profanare con sacrileghe dedizioni.

«L'inno dei lavoratori — ha scritto ieri l'ing. Canciani — noi non l'abbiamo voluto perchè essendo negatore della patria, costituisce un insulto all'animo eminentemente patriottico del generale. Infatti nell'*Inno dei Lavoratori* si leggono questi versi:

«I confini scellerati
cancelliam dagli emisferi;
i nemici, gli stranieri,
non son lungi ma son qui.
«Guerra al regno della guerra!
Morte al regno della morte!
Contro il dritto del più forte
forza, amici! è giunto il dì!»

Fin qui l'ing. Canciani.

Ed ora sentite la parola di Garibaldi.

Al Congresso della *Lega della Pace e della Libertà in Ginevra* l'Eroe pronunciava le seguenti parole:

«*Tutte le nazioni sono sorelle*; la guerra è pertanto impossibile fra loro; solamente gli schiavi hanno diritto di fare la guerra ai loro oppressori. Tutte le questioni che possono sorgere fra le nazioni devono essere giudicate da un Congresso..

«Gl'italiani, cittadini delle altre patrie; gli uomini della altre nazioni, cittadini in Italia — ecco lo scopo che dobbiamo raggiungere.

«Non più confini! non più barriere!...

«Il solo rimedio che io conosco contro il dispotismo è la fratellanza universale dei popoli liberi».

Ah per Dio, o signori reduci, è dunque un insulto all'anima sacra di Garibaldi, ripetere le sue parole, nel giorno in cui lo si commemora?

E siete voi, commilitoni suoi, che lo dite?

Oh avevamo dunque ragione di affermare che il *vostro* Garibaldi non è il vero, ma è un Garibaldi posticcio, ad uso e consumo delle autorità che — dite voi — *altrimenti non interverebbero* alla cerimonia.... Bisogna pur avere dei riguardi per le pudiche orecchie....

Ma la patriottica popolazione friulana non ha permessa la profanazione, e nel giorno sacro alla ricordanza dell'Eroe innalzerà sino all'Empireo dove *Egli si trova,* nume tutelare della patria, la strofe della fratellanza universale *«I confini scellerati — cancelliam dagli emisferi.»*

Strofe che non è insulto alla grande anima, ma è l'omaggio più vero e maggiore del popolo, depositario delle idealità garibaldine, · del popolo che seguendo la via dall'Eroe tracciata, vuole attuare il suo sogno: «Non più confini! Non più barriere!»

g. g.

Onoranze popolari

A GIUSEPPE GARIBALDI

La riunione di questa sera

Ricordiamo che questa sera alle 8.30 nella S. M. del R. Istituto Tecnico avrà luogo la riunione di tutte le Associazioni popolari aderenti al Comitato per le onoranze a Giuseppe Garibaldi nel centenario della sua nascita.

Data l'importanza dell'argomento a tutti si fa viva raccomandazione d'intervenire.

×

Una composizione del M. Montico

per Garibaldi

L'egregio direttore della nostra Banda Municipale, m. Domenico Montico, con pensiero gentile e con la valentia che lo distingue, compose in questi giorni un inno che verrà eseguito dalla banda durante le imminenti feste commemorative di *G. Garibaldi.*

Da quanto abbiamo potuto sapere, trattasi di una composizione allegorica, ispirata ad una delle più gloriose pagine della vita dell'Eroe con indovinati richiami degli inni e delle canzoni del tempo.

Sono note l'arte squisita del Montico, le sue rare qualità di compositore, ricco di fantasia ed espertissimo nella tecnica, per non ripromettersi fin d'ora un lieto successo.

Auguriamo che l'esecuzione, mercè una preparazione diligente, abbia a *corrispondere ai lodevoli intenti* del Maestro.

(Discorso di F. Cavallotti, inaugurandosi il monumento a Garibaldi in Firenze, 8 — 10 giugno 1890.)

.... Imperochè lo hanno messo nel tempio della fama coi grandi in compagnia, e secondochè vogliono i diversi umani giudizi e le umane storie, lo hanno messo chi in coppia, chi in terna e chi *in quaderna; poi son venuti* i cerimonieri, gli scaccini del tempio ad assegnare i posti e le seggiole per ordine di gerarchia. O inclìti scaccini, non v'incomodate! egli non tiene a cerimonie, *a lui basta esser lui! Egli* è asceso alle vette della gloria per istrade conosciute a lui solo; egli ha chiesto alle tombe del tempo un'istoria che nessun libro non sa.

Ben s'alzano dallo sfondo degli anni le nebbie, i vapori intorno alle *grandi figure storiche, s'alzano, s'addensano,* le avvolgono, onde i contorni si fanno men chiari, più si affondano nel tempo e i profili si fan men precisi, le memorie più languide. Allora accorre riparatrice la storia, sfoglia le pagine, presenta i documenti, rivela i *meriti ignorati,* le cagioni riposte, discolpa e spiega gli enigmi dolorosi, persuade, — si e no, — gl'increduli, acquieta i dissensi, innalza i monumenti. Ecco i plinti, ecco i nomi.

Per il Convegno ciclistico di Trieste

L'Unione Velocipedistica Udinese e le sezioni Touring Club ed Audax Italiano, avvertono che le inscrizioni al grande convegno ciclistico di Trieste in detto per sabato 29 and. restano aperte a tutto domani martedì alla sede dell'Unione (Albergo Telegrafo).

Il maestro Concato si dimette

Da fonte positiva ci consta che l'egregio maestro di scherma sig. Concato, ha presentato le sue dimissioni da tale *incarico* al *Presidente della Società* Udinese di Ginnastica e Scherma conte A. Di Prampero.

Le ragioni ch'egli allega alla presa determinazione, a quanto ci si dice, sono plausibilissime.

La Società perde nel maestro Concato quel valente insegnante che tutti conoscono.

Il gravissimo fatto della notte di S. Giovanni

Un contadino ucciso da un calcio

Nell'osteria di Attilio Sguazzo, posta nel centro della frazione di Molino Nuovo, in Comune di Tavagnacco, si trovavano sabato sera seduti a vari tavoli di una stanza a pian terreno, il contadino Giovanni Sostero d'anni 61 e i fratelli Zumolo Luigi di Angelo d'anni 26 e Giovanni d'anni 29, entrambi fabbri del luogo.

I tre giuocarono parecchie ore a a carte, bevendo naturalmente numerosi litri di vino.

L'osteria era zeppa di contadini e nel cortile attiguo si giuocava alle boccie.

Verso le 11 il Sostero ed i due Fumolo uscirono dall'esercizio e si diressero per un sentiero campestre allo scopo di respirare un po' di fresco, tanto più che in quel momento era cessata la pioggia che aveva incominciato a cadere verso le 9 e mezza.

I tre amici, scherzando fra loro, dicevano di voler «prendere la rugiada di San Giovanni» come è tradizione nelle popolazioni agricole del Friuli.

Le cose però ad un certo punto presero una brutta piega, poichè fra il Sostero, già alticcio, e gli altri due, incominciò una lotta — che pareva per ischerzo — a base di pugni. Di codesti, a quanto pare, vi fu uno scambio reciproco e... sonoro.

Ad un tratto pare che il Sostero, ottenebrato dai fumi dell'alcool, abbia assestato un forte pugno al fianco destro del Fumolo Luigi, il quale per tutta risposta lanciò un potente calcio al basso ventre del vecchio.

Il colpo fu così violento che il Sostero stramazzava al suolo, mentre l'aggressore si dava alla fuga attraverso i campi.

Rimasto solo sul luogo, il Fumolo Giovanni sollevò il vecchio Sostero e *sorreggendolo* sotto le braccia, lo accompagnò alla sua casa, posta poco lungi dall'osteria in cui poco prima avevano giuocato.

Consigliò il vecchio a porsi a letto e gli promise di ritornare nel domani mattina a chiedere sue notizie.

Ma nella notte il povero Sostero non potè chiuder occhio; accusò dolori fortissimi al basso ventre, vale a dire nel punto in cui era stato colpito dal calcio dal Fumolo.

Fattosi giorno, i figli del ferito corsero a Udine a chiamare il dott. Pascoletti il quale dichiarò gravissime le condizioni del Sostero poichè temeva gli si manifestasse la commozione viscerale.

Stese rapporto ai Carabinieri di Udine ai quali fu recapitato verso le ore 18 *d'ieri.*

Verso le ore 15 si presentò alla Caserma un figlio del Sostero, il quale avvertì il Comando dell'arma che il padre suo era spirato!

Prontamente partirono alla volta di Molin Nuovo il Brigadiere sig. Frezza *con un milite* per le prime indagini sul doloroso fatto, riuscendo a stabilire che il solo Fumolo Luigi era responsabile della morte del Sostero poichè il fratello di lui, Giovanni, non aveva preso parte alla rissa che sembrava fatta per ischerzo.

I Carabinieri ricercarono attivamente il Luigi e rimasero tutta la notte a Molin Nuovo. Invano! Il ricercato s'era nascosto.

Verso le 9 d'ieri sera, si recò pure *sul luogo* il *Sostituto* Procuratore del Re avv. Toscari col segretario della Procura sig. Umberto Scodellari per le constatazioni di legge.

Oggi, davanti all'autorità giudiziaria, si procederà all'autopsia del cadavere.

L'arresto dell'omicida

Ripartito da Molin Nuovo il Brigadiere Frezza col proprio *milite,* stamane all'alba, si recava sul luogo il Comandante la Stazione di Feletto Umberto Brigadiere Secondo Candia con un Carabiniere.

Verso le 8 il Fumolo Luigi faceva ritorno alla propria abitazione e saputo ciò, il Brigadiere, dopo un sommario interrogatorio, procedette all'arresto dell'omicida traducendolo alle nostre Carceri giudiziarie.

Comitato ufficiali demaniali

Ci consta che l'altra sera si è *costituito* in Udine il Comitato degli ufficiali demaniali di questa Provincia e che furono eletti a Presidente il Sig. Giulio Zuliani, commesso gerente l'ufficio Successioni di Udine, consiglieri i sig. Valle Giuseppe e Sostero Luigi, ed a segretario cassiere Luigi Sabbadini, allo scopo di ottenere le riforme da tanto tempo reclamate e da diverse Ministeri promesse e mai mantenute.

Nelle nostre scuole

Furono promossi senza esami dalla 1ª al 2ª corso del R. Istituto Tecnico i seguenti alunni:

Adami — Allatere — Asquini — Borletti — Bisautti — Coraccio — Casagrande — Grossi — Mautovani — Marsilio — Mattioni — Muzzati — Nicolotti — Pagnutti — Pettoello — Rea — Rizzani — Samueli — Sommaggio — Zamagna — Zumigno.

Immissione in possesso

Nel pomeriggio d'ieri davanti alla Camera di Consiglio del Tribunale, presieduta dal Presidente cav. Lupati coll'intervento del Procuratore del Re cav. Trabucchi, prestò giuramento il nuovo segretario della Procura signor Pietro Calligaris che fu poscia immesso in possesso dell'ufficio.

Nel tempo stesso prestava uguale giuramento davanti al Pretore del IIº Mandamento avv. Giovanni Striogari il nuovo cancelliere signor Antonio Tocchio il quale per ben 13 anni coprì la carica di Segretario della Procura, distinguendosi per l'attività e lo zelo nel disimpegno delle numerose mansioni riflettenti l'importante ufficio.

A questo proposito veniamo a sapere che il cav. Trabucchi ebbe il gentile pensiero d'indirizzare all'egregio sig. Tocchio una lettera nella quale, ricordato l'ottimo servizio prestato per tanti anni nell'ufficio della Procura, si compiace di averlo ancora alle sue dipendenze quale Cancelliere del II. Mandamento Il cav. Trabucchi chiude la lettera augurando al signor Tocchio la prossima nomina ad un posto ancor migliore ritenendolo ben degno.

UNA GARA DI NUOTO

Ieri nel pomeriggio, i soci della Palestra pubblica parteciparono ad una gara di nuoto nella vasca dello Stabilimento Stampetta.

Scopo della gara era quello di stabilire quale dei soci sarà proclamato campionato di nuoto per il 1907.

Quindici erano gl'inscritti e nella gara decisiva i primi quattro giunsero nel seguente ordine:

1. Attilio Pezza, 2. Ciotti, 3. Riello, 4. Gitta.

Una lode al bravo capopalestra Greatti che nulla trascura per addestrare i giovani in ogni genere di sport.

Ci consta che il Greatti sta istituendo vario Palestre in parecchi centri della Provincia.

Auguri di ottimi risultati.

Corso odierno delle monete

Corone	104.20	Napoleoni	20.—
Marchi	122.70	Sterline	25.00
Rubli	261.25	Lei	98.25

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo Pittini

Il primario cinematografo Pittini inizierà domani sera il breve corso di rappresentazioni annunciate con brillante programma.

La direzione del teatro ha provvisto perchè il teatro venga arieggiato da ventilatori.

Cronache provinciali

Codroipo

De Asarta si sottomette

24 — Il deputato Vittorio De Asarta ha stamane spedito da Roma L. 20 a cui fu condannato dal Sindaco di questo capoluogo Sig. Cigaina Guido per la contravvenzione elevata dal nostro Capo Vigile signor Guagnini Sebastiano il giorno 13 volgente, allorquando cioè il famoso Questore della Camera si permise passare due volte per l'abitato in automobile con una velocità molto superiore a quella stabilita dalla legge.

E' questa la prima volta che il bollente De Asarta si sottomette alla legge pagando la contravvenzione ed il fatto non poteva passare senza un cenno.

Maniago

Un lutto

23. (*rit.*) — Oggi alle ore quattro e mezza pom. mancava improvvisamente ai vivi il Conte dottor Pier Antonio d'Attimis-Maniago nell'età di anni 89.

Uomo di carattere superiore e di principi moderati, seppe acquistarsi la generale benevolenza anche da chi professava idee diverse.

Fu Sindaco del Comune dalla qual carica volontariamente si ritirò onde dedicarsi completamente alla famiglia dalla quale era adorato.

Benchè militanti in altro partito ci associamo al dolore di tutti ed inviamo alla costernata famiglia le nostre più sentite condoglianze.

San Daniele

Per la Commemorazione di Garibaldi

25 — Giunge ora notizia alla nostra Società Operaia che l'on. avv. Michele Palatini ha accettato l'invito della Presidenza, di commemorare G. Garibaldi.

Al nostro carissimo amico on. Palatini i sensi della nostra gratitudine.

LE VERE RAGIONI

Sotto il titolo «La Cassa Nazionale di previdenza per gli operai» l'*Avanti* del 19 maggio u. s., pubblicava un articolo per dimostrare le vere ragioni dell'anemia di questa istituzione statale.

L'autore dell'articolo vuole trovarne la spiegazione: 1. per lo scarso spirito di propaganda nei dirigenti l'Istituto; 2. per la mancata democratizzazione dell'Ente.

E l'autore dell'articolo si domanda: «Valeva la pena d'istituire la Cassa Nazionale per lasciarla languire in tal guisa? Per ogni milione di operai, noi troviamo oggi iscritti appena 18 mila; e tutto ciò è sconfortante, è doloroso, perchè continuando così la grande maggioranza degli operai dei campi e delle officine nei tristi giorni della vecchiaia e della inabilità precoce dovrà continuare a mendicare il pane della carità cittadina».

Certo si è che in più di 10 anni di vita appena 200,000 lavoratori hanno aderito alla Cassa Nazionale e ciò perchè detto Ente per la costituzione sua non può dare ai suoi iscritti che una pensione irrisoria.

I lavoratori italiani hanno invece aderito a quell'altro istituto di previdenza popolare che è la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, società umanitaria che conta ben 320,000 soci con 27 milioni di capitale.

Detto istituto di previdenza si propone lo scopo di fornire a tutti i cittadini di qualunque età e condizione sociale un reddito annuo vitalizio dopo 20 anni di associazione.

La Cassa attenendosi ai principi democratici ha minime spese di amministrazione, non conosce azionisti, è accessibile a tutte le borse, concede 15 mesi di tempo per porsi in corrente dei versamenti i soci in caso di malattia, d'invalidità, regala una quota di pensione al socio colpito da infortunio permanente sul lavoro, rimborsa agli eredi le somme versate in caso di morte del socio prima del godimento della pensione.

La Cassa si astiene da ogni speculazione aleatoria ed è sottoposta alla più rigorosa vigilanza amministrativa.

La pensione che la Cassa per le Pensioni distribuisce ai suoi associati può servire quale fondo per la vecchiaia, quale sussidio per malattia, invalidità, disoccupazione, quale fondo dotale.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Sede Centrale in Torino, via Pietro Micca N. 9.

Note agricole

Dell'importanza dei fosfati sullo sviluppo degli animali.

La calce e l'acido fosforico hanno una parte considerevole nello sviluppo degli animali.

A parte lo sviluppo più o meno rapido dei medesimi è facile il poter determinare la presenza nelle terre dei due elementi fertilizzanti per eccellenza.

Si è infatti notato, dice *Lo Phosphate*, che è precisamente nei paesi di terre calcari che gli animali formano più presto la loro ossatura e possiedono una statura maggiore.

I paesi granitici al contrario, come la Brettagna che sono poveri di calce e di acido fosforico, non posseggono che degli animali piccoli e che si sviluppano lentamente.

Egli è dunque assolutamente necessario per l'agricoltore di dare alle sue terre gli emendamenti convenienti di calcari e di acido fosforico onde rigenerare il suo bestiame ed aumentarne il valore in modo considerevole.

Secondo gli studi scientifici del professore di agricoltura M. L. Fontaine la calce e l'acido fosforico entrano nella proporzione seguente nella composizione delle ossa dei nostri principali animali:

Materie minerali	Cavalli	Buoi	Montoni
Perfosfato di calce	54.37	54.07	54.94
Carbonato di calce	13.—	12.71	12.18

E' specialmente nei primi età che l'animale ha bisogno di una grande quantità di calce e di acido fosforico per formare il suo scheletro. Nei paesi poveri, i giovani animali vanno soggetti ad una specie di rachitismo, le loro membra sono pieghevoli e flessibili e senza che essi dimostrino sofferenza alcuna si possono piegare.

Questo stato di cose si deve unicamente alla mancanza di calce e di acido fosforico, elementi necessari per lo sviluppo di certe cellule che altrimenti non possono edificare la materia minerale delle ossa.

Nessun animale sfugge a questa malattia, dai puledri agli animali cornuti, sino ai piccoli uccelli da pollaio.

L'esperienza ha addimostrato che ove si sono distribuiti i due elementi fertilizzanti, calce ed acido fosforico, si son visti animali già poveri e tristi sviluppatasi in modo considerevole in confronto degli animali di altre fattorie che non avevano ricevuto alcuna concimazione.

CURIOSITÀ

Gli eserciti europei.

Secondo il giornale «Armyand Navy» le forze di cui potrebbero disporre eserciti delle varie potenze europee sul piede di guerra sono le seguenti: Germania, circa 5 milioni di uomini, di cui 640,000 a cavallo. — Francia, circa 4 milioni. — Italia 3,300,000 — Russia 5,200,000 senza contare l'esercito del Caucaso — Austria-Ungheria, 1,872,000, di cui 117,900 a cavallo, più le milizie della «Landsturm» — Spagna circa 2 milioni. — Turchia, 800,000 — Inghilterra 640,000. — Rumenia, 200,000. — Svizzera 103,000, di più le milizie della «Landsturm» (tutti gli uomini da 17 ai 20 e da 40 a 70). — 185,000. — Danimarca, 58,000. — Montenegro, 50, — Olanda, 35,000.

Milioni in burro.

L'Inghilterra spende ogni anno 360 milioni di franchi per burro importato, di cui la massima parte le viene dalla Danimarca. La Danimarca ha trovato il modo di produrre tanto burro e di arricchirsi per mezzo delle latterie cooperative. Ce ne sono ora più di 1309.

Strafalcioni.

Gli strafalcioni che si fanno citando modi di dire latini sono molto comuni. Una signora di mia conoscenza quando vuol dire: Gli ho parlato «ex-abrupto» dice invariabilmente: Gli ho parlato «uso brutto.»

Si potrebbe anzi fare un elenco di modi di dire latini spropositati, che sono divenuti d'uso volgare correnti, come: Nec «durum non tecerum «od bazzottum — Repetita seccant — E li morioniani — Corboilibus! — Rustica progenie sempre villana fuit — Qui sta il busillis — Leggere et non intelligere bufalus — Con quibus» per danaro, «excelsior» invece di «excelsius», ecc.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

Oggi 25 alle ore 7 ant. spirava quasi improvvisamente

TERESA TOMASELLI ved. SIMONETTI

Il figlio Daulo, i fratelli Francesco, Daulo e Margherita nonchè i parenti tutti ne danno il triste annunzio con preghiera d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno il giorno 26 alle ore 7 mattina partendo da via Iacopo Marinoni N. 15.

La presente serve quale partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

UNIONE PER CAPELLI E BARBA — POMATA PER CAPELLI E BARBA — COSMETICO

« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tai ruine
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta - di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F.i - Treviso: Farmacia Zanetti.

OLIO D'OLIVA

CON PROPRIO OLEIFICIO — CON PROPRIO OLEIFICIO

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

della proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN** - **Esclusiva vendita** per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. **20**

Insistiti raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - **Domandate la Marca Gallo**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - **Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, *coca, china, stricnina*; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**".

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine « LINEARI e CIRCOLARI » **Kiriesi e Manuel**,

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Biciclette? Agenzia Italiana Cicli Renard.

Milano, Via Gios. Antonio Sassi - (Caradosso) N. 2

Casa di Fiducia — Prezzo di Fabbrica — Massima Garanzia — Listino gratis a richiesta.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per *necrologie*, funerarie o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

MATERASSI

e guanciali di Lana vegetale, igienica sterilizzata

Certificati d'analisi dai principali gabinetti d'igiene. Premiati in 6 Esposizioni. Brevetto governativo.

Adottati con ottimo successo da **Ospedali, Istituti, Case di Ricovero, Alberghi, Stabilimenti di cura, ecc.**

L. NESSO Figlio e Comp.

ADRIA (Veneto)

Prezzi, preventivi e campioni a richiesta.

PEJO Antica Fonte

PEJO nel Trentino a 1400 Metri

cura climatica

Soggiorno amenissimo

Gite alpine interessanti

Acqua minerale acidula - ferruginosa efficacissima, rinfrescativa

Ricostituente del sangue

Unica per cura a domicilio

Direzione: **TRENTO** - *Via Larga 15.*

DEPOSITI: Venezia - Mantovani & Ravotta
Udine - Angelo Fabris & Co.
Verona - G. de Stefani & Figli
Brescia - Francesco Chiogna.

M. rcat... ori
... di UDINE
CAMBIO ... di C... dei cambi
Corso medio de... 1907
del gior... 103.40
Rendita 3 75 0[...] 102.57
« 3 1/2 ... 71.—
« 3 0/0
... 1245 75
Banca d'Italia ... 705.—
Ferrovie Merid... 435.—
» Medit... 200.—
Società Veneta
OBB...
Ferrovie Udine ... 342 25
» Merid... 500.—
» Medit... 348.75
» Italia... 4 408.75
Credito commer...
C... 0 501.25
Fondiaria Banc... 0 504.50
» Cassa... 0 511.50
» » ... 0 504.50
» Istit. ... 0 514.50
» id... ta)
CAMBI
Francia (oro) ... 99.87
Londra (sterlin... 25 11
Germania (mar... 122 50
Austria (coron... 104.22
Pietroburgo (r... —.—
Rumania (lei) ... —.—
Nuova York (d... —.—
Turchia (lire ... —.—

Bollet... UDINE
R. OSSERV... no
Gio...
... 20.25
Temperatura ... 25.2
... 15.3
... m. 751.75
Pressione med... med. 53.7
Umidità relati... mm. —
Acqua caduta
Vento dominan...
Stato del cielo:
... ore 7
Giorno
Temperatura ... 10.0
Pressione me... 751.40
Temperatura ... 14.4
Stato del cielo:
Pressione: cost...
Direzione vento
Leva sole ore ... 4 22'
Tramonta ore ... 19.56'

F...

Partenze Arr... Partenze Arrivi
da Udine a Vene... ...zia a Udine
On. 4.20 8... 4.45 7.43
Ac. 8.20 12... 5.5 10.7
Dir. 11.25 14... 10.40 15.16
On. 13.15 17... 14.10 17.5
Mis 17.30 22... 9.— 22.50
Dir. 20.5 22... 3.15 3 45
Locale merc... ...tori - par... tenza da Sacile ...vo a Udine 19.51.
da a ... a a
Udine Cormons Tr... Cormons Udine
O 5.45 6.25 ... 6.37 7.32
O 8.— 8.40 ... 10.35 11.8
M 15.42 16.32 ... 11.51 12.50
D 17.25 18.— ... 18.58 19.42
O 19.14 19.58 ... 22.20 22.58
da Udine Staz... a Pontebba
On. 6.— ar. ... 7.46 9.10
Dir. 7.58 » ... 8.52 9.55
On. 10.35 » ... 12.14 13.39
On. 15.32 » ... 16.53 18.7
Dir. 17.15 » ... 18.8 19.13
On. 18.10 » ... 19.57 21.20
da Pontebba ... ...nia a Udine
On. 4.50 ar. ... 6.3 7.41
Dir. 9.28 » ... 10.10 11.—
On. 10.20 » ... 11.24 12.44
On. 14.39 » ... 15.44 17.9
Dir. 18.22 » ... 19.2 19.45
On. 18.39 » ... 19.52 21.25
da Udine a S. Gi... ...orgio a Udine
D. 7.— 7... 7.43 8.30
M. 8.— 8... 9.— 9.48
M. 12.55 13... 14.20 15.28
M 14.40 15... 17.30 19.56
M. 18.20 19... 21.— 21.46
da S. Giorgio a Tr... ...ste a S. Giorgio
D. 8.54 1... 6.47 7.29
D. 16.46 1... 11.50 13.49
D. 20.57 2... 17.30 19.4
da S. Giorgio a P... ...og. a S. Giorgio
D. 7.45 6... ...5 8.50
O 8.55 9... ...1 14.—
M. 14.1 14... ...16 16.40
D 19.24 20... ...17 20.54
Venezia ... Casarsa
Ac. 6.20 7... 8 20 9.—
On 10.20 12... 13.10 13 55
Dir 14.25 15... 15.40 16.15
On. 16.40 19... 20.10 20.55
Dir 19.50 20... Venezia
Casarsa ... 0.3 8.15
On. 5.20 5... 8.25 9.46
Ac. 9.15 9... 10.1 11.55
Ac. 14.45 15... 15.36 17.20
On. 18.47 19... 20.18 21.30
...ib. a Casarsa
da Casarsa a Sp... 8.7 8.53
Loc. 9 20 10... 13.10 14.—
Mis. 14.35 15... 17.23 18.10
Loc. 18.40 19... ...idale a Udine
da Udine a Civ... 7.10 7.40
Mis. 6.30 7... 9.20 9.51
Mis. 8.40 9... 12.10 12.37
Mis. 11.15 11... 17.25 17.52
Mis. 16.15 16... 20.50 21.18
Mis. 20.— 20...

Tram... ...pore
da Udine ... a Udine
P. A. S. T. Da... S. T. R. A
6 40 ... 7.36 7.54
8.30 8.51 10... 10.8 10.30
11.10 11.35 14... 12.31 12.50
15.— 15.20 16... 16.36 16 56
17.5 17.20 ... 17.50 18.5
18.15 18.35 20... 19.31 19.50
20.—20.15 —.— ... 21.52
fest. 22.10 23...

Zoccoli da... ...a ditta Italico Pi... ...a Via Superiore - ... ...cerie.